

**RELAZIONE DEL REVISORE UNICO DEI CONTI AL RENDICONTO GENERALE
 DELL'ESERCIZIO 2019**

Il sottoscritto Dott. Giovanni D'Alì, Revisore unico dei conti dell'Agenzia Regionale per la Lingua Friulana, ARLeF, ha esaminato il rendiconto generale dell'esercizio 2019, composto dal conto del bilancio e dal conto generale del patrimonio unitamente ai documenti allegati.

Nel corso del 2019, si è proseguito lungo il trend virtuoso di progressivo miglioramento degli standard di efficienza, di ottimizzazione dei processi amministrativi ed operativi e delle buone pratiche gestionali nel segno della continuità nel tempo, in particolare, nell'ambito dell'innovazione tecnologica ed informatica, nel miglioramento della gestione dell'infrastruttura regionale di Sharepoint attualmente in uso presso l'ARLeF, nonché per l'archiviazione e gestione integrata dei flussi documentali in ambiente di sicurezza secondo criteri di integrità e protezione dei dati di proprietà dell'ARLeF.

Va inoltre segnalato che in ottemperanza alle disposizioni legislative contenute nel D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 (11G0160) (GU n.172 del 26-7-2011)), l'ARLeF ha predisposto il bilancio di previsione 2019-2021 secondo gli schemi della nuova contabilità finanziaria armonizzata, di cui all'art. 11 della precitata disposizione legislativa.

Ciò, in ossequio ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del precitato decreto legislativo e ai principi contabili applicati di cui all'allegato 4 dello stesso decreto legislativo (allegato 4/1 - principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio e allegato 4/2 - principio contabile applicato

concernente la contabilità finanziaria), quali sue parti integranti e sostanziali, definiti con le modalità di cui al decreto medesimo, nonché a quanto previsto dalla legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti) di recepimento del dettato di cui allo stesso D. Lgs. n. 118/2011, che ha confermato gli effetti giuridici anche autorizzatori degli schemi di bilancio di previsione armonizzato, sin dall'esercizio 2016.

Ormai a regime, in seno al bilancio di previsione 2019-2021, il processo di riclassificazione e conversione di tutte le poste contabili, con conseguente spaccettamento, splittaggio di capitoli di spesa e disaggregazione delle poste contabili in conformità al nuovo Piano dei Conti Finanziario riportato nell'allegato n. 6 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., ha sortito, in termini prospettici, una maggiore e migliore trasparenza e comparabilità delle informazioni afferenti al processo di allocazione delle risorse pubbliche e di destinazione della spesa alle varie politiche pubbliche settoriali in un'ottica integrata e di comune classificazione economica e funzionale.

Ciò, anche grazie alla scelta tecnica e procedurale di rendere il bilancio dell'ARLeF quanto più analitico possibile, scendendo in dettaglio fino al raggiungimento del 5° livello di analisi, ancorché non obbligatorio per legge, quale massimo grado di scomposizione e di declinazione delle singole voci di spesa per destinazione, per una migliore razionalizzazione e ottimizzazione della gestione dei programmi di spesa, fermo restando l'obbligo cogente di riclassificare la spesa almeno fino al 4° livello del Piano dei Conti Finanziario.

Sul piano pratico, tale soluzione ha senz'altro favorito e facilitato anche le operazioni di chiusura del rendiconto di gestione dell'esercizio 2019, sia sotto il profilo finanziario che economico – patrimoniale (il rendiconto di gestione dell'esercizio 2019 dell'ARLeF espone la rappresentazione del conto economico in forma armonizzata (art. 63 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.) la cui struttura è scalare e consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo della rispettiva area di gestione apportato alla redditività complessiva).

Il principio contabile applicato della cosiddetta contabilità finanziaria “potenziata”, introdotto dalla surrichiamata norma di legge (allegato n. 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011), ha condizionato infatti l’intera gestione dei flussi contabili ed informativi reimplementata secondo i dettami dell’armonizzazione contabile facendo tendenzialmente allineare l’imputazione delle spese e dei relativi impegni sull’esercizio finanziario in cui le rispettive obbligazioni giuridiche passive divengono effettivamente esigibili e giungono a scadenza.

Ai fini della costruzione del nuovo bilancio armonizzato, si è operato in ossequio ai principi contabili generali postulati dal precitato decreto legislativo ed avendo riguardo al principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nonché a quanto previsto dalla legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti) di recepimento del dettato di cui allo stesso D. Lgs. n. 118/2011.

Da un punto di vista strettamente tecnico-contabile, nel corso del 2019 si è provveduto, com’è consuetudine, all’operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ex art. 3, comma 4, del D. Lgs n. 118/2011, quale prassi e adempimento obbligatorio in via continuativa a regime, con conseguente depennazione di residui passivi esistenti al 31.12.2019 in ragione di complessivi Euro 39.890,78 (interamente riferiti alla spesa corrente).

Alla chiusura della gestione 2019, si è registrato un lieve decremento dei flussi di pagamento in termini relativi del 1,75% rispetto al 2018, passando da € 1.434.141,36 ad € 1.409.040,76 in valore assoluto, nonché, di converso, un incremento degli impegni di spesa in termini relativi del 9,98% rispetto al 2018, il consolidamento e una ulteriore spinta propulsiva delle dinamiche sottese alla spesa corrente complessiva, già avviate in passato passando da € 1.480.641,17 ad € 1.628.451,93 in valore assoluto; ciò, tenuto conto dell’avvenuta assegnazione di risorse e finanziamenti aggiuntivi ottenuta in sede di approvazione della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 recante “Legge di stabilità 2019”, nonché della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021), ad integrazione dei trasferimenti regionali ordinari ex art. 6, commi 66 e 67, della L.R. n. 4/2001 rispetto alla gestione 2018.

Posto che frattanto la massa di residui attivi si è totalmente azzerata relativamente all'esercizio finanziario 2018, per effetto dell'avvenuta riscossione, nel corso del 2019, di complessivi € 334.497,03 in conto residui pregressi 2018, a titolo di trasferimento regionale ordinario ex art. 6, commi 66 e 67, della legge regionale n. 4/2001 (finanziaria 2002) per € 315.150,00, a titolo di contributo regionale per attività dell'Assemblea di comunità linguistica friulana per € 9.404,98 e a titolo di quota parte del contributo dall'Unione Europea per il progetto Eumint per € 9.942,05, a fronte di un residuo proprio al 01.01.2019 determinato in complessivi € 334.507,51 (di cui € 10,48 depennati al 31.12.2019 trattandosi di insussistenza dell'attivo), sono stati registrate nel 2019 ulteriori scritture contabili che hanno generato residui attivi al 31.12.2019 per complessivi € 635.719,13, in particolare:

- titolo 2 (trasferimenti correnti): accertamento in conto competenza per € 605.000,00 quali residui attivi al 31.12.2019, generatisi sostanzialmente dall'accertamento d'entrata imputabile alla competenza 2019 e riferito all'assegnazione regionale a titolo di trasferimento ordinario 2019 per € 1.150.000,00, riscossi in conto competenza per € 545.000,00;
- titolo 2 (trasferimenti correnti): accertamento in conto competenza per € 4.962,28 quali residui attivi al 31.12.2019, generatisi sostanzialmente dall'accertamento d'entrata imputabile alla competenza 2019 e riferito al Contributo regionale per attività Assemblea comunità linguistica friulana per € 27.462,28, riscossi in conto competenza per € 22.500,00;
- titolo 2 (trasferimenti correnti): accertamento in conto competenza per € 25.754,96 quali residui attivi al 31.12.2019, generatisi sostanzialmente dall'accertamento d'entrata imputabile alla competenza 2019 e riferito a quota del Contributo dall'Unione Europea (progetto Eumint) per € 31.952,00, riscossi in conto competenza per € 6.197,04;
- titolo 3 (entrate extratributarie): accertamento in conto competenza per € 1,89 quali residui attivi al 31.12.2019 a titolo di competenze ed interessi attivi maturati e contabilizzati nel 4° trimestre 2019 sul conto corrente di tesoreria acceso presso Unicredit SpA.

Di converso, in parte spesa, a seguito dell'avvenuta eliminazione di economie gestionali per € 39.890,78 al 31.12.2019 in conto residui pregressi e per effetto della suaccennata opera di riaccertamento ordinario dei residui ex art. 3, comma 4, del D. Lgs n. 118/2011, i pagamenti effettuati in conto residui pregressi in ragione di complessivi € 102.979,81 hanno condotto alla quasi integrale estinzione dei residui passivi riferiti agli anni 2018 e precedenti (risultano ancora giacenti il residuo passivo 2016 contabilizzato internamente alla Missione 99 – Servizi per conto terzi in ragione di € 2.000,00 a titolo di deposito cauzionale, svincolato e restituito con mandato di pagamento n. 2 del 13.01.2020, al rispettivo soggetto creditore, nonché il residuo passivo 2018 contabilizzato sempre internamente alla Missione 99 – Servizi per conto terzi in ragione di e 498,00 a titolo di deposito cauzionale, da svincolare e restituire al rispettivo soggetto creditore in dipendenza di un contratto d'appalto).

In sintesi, la situazione contabile al 31.12.2019 ha evidenziato il totale azzeramento sia dei residui attivi che dei residui passivi per gli anni 2018 e precedenti, al netto delle suddette poste contabili di € 2.498,00 riferite alle partite di giro in parte spesa.

In relazione alla consistenza di residui attivi e passivi rilevati al 31.12.2019 ed inseriti nel conto del bilancio a seguito dell'operazione di riaccertamento degli stessi, si attesta quanto segue, rispettivamente per i residui attivi e passivi:

- la fondatezza giuridica, la permanenza delle posizioni creditorie in essere, la loro esigibilità al 31.12.2019, l'affidabilità della scadenza delle obbligazioni giuridiche attive all'atto dell'accertamento d'entrata, la loro corretta classificazione ed imputazione in bilancio;
- l'effettiva sussistenza, per ciascun impegno assunto, dell'obbligazione giuridica perfezionata, nonché l'esigibilità della somma impegnata al 31.12.2019, tenuto conto delle economie gestionali rilevate e cancellate dal conto del bilancio alla medesima data del 31.12.2019.

A quest'ultimo riguardo, si dà atto che sull'intera consistenza di residui passivi determinata al 31.12.2019 in ragione del totale di € 322.768,98, sono state effettivamente pagate, alla data odierna, somme per complessivi € 102.979,81.

L'accelerazione ed espansione dei processi di pagamento avutasi in ragione del 33,69% dal 2014 al 2015, ha ottenuto un'ulteriore spinta del 4,30% dal 2015 al 2016, del 17,11% dal 2016 al 2017, del 9,84% dal 2017 al 2018 e del 1,55% dal 2018 al 2019, a seguito dell'avvenuto recupero di capacità di spesa dell'Ente, stante l'ulteriore accrescimento di risorse trasferite e di flussi di cassa che hanno contraddistinto le gestioni 2017-2018-2019, registrando un ragguardevole incremento totale cumulativo del 32,80% dal 2015 al 2019.

Rispetto agli esercizi finanziari pregressi recenti, l'andamento tendenziale dei trasferimenti regionali ordinari si è fisiologicamente riposizionato su livelli tali da garantire l'integrale copertura dei fabbisogni e delle normali occorrenze finanziarie di parte corrente, anche a fronte della maggiore entrata ordinaria incamerata già nel 2018, consolidata e stabilizzata nel 2019, avendo portato la dotazione di risorse ordinarie ex art. 6, commi 66-67, della legge regionale n. 4/2001, a complessivi € 1.150.000,00 su base annua.

A titolo puramente statistico si evidenziano di seguito le risultanze e gli indicatori afferenti all'andamento dei flussi di cassa (riscossioni e pagamenti), rilevati tra il 2018 e 2019, in particolare:

- riscossioni complessive: + 1,61% (da € 1.624.322,20 al 31.12.2018 ad € 1.650.400,00 al 31.12.2019), contro la variazione di + 10,54% registrata dal 2017 al 2018;
- pagamenti complessivi: + 1,55% (da € 1.619.041,17 al 31.12.2018 ad € 1.644.106,55 al 31.12.2019), contro la variazione di + 9,84% registrata dal 2017 al 2018.

Va infatti segnalato che, rispetto all'esercizio 2018, nel 2019 il trasferimento regionale ordinario ex L.R. 4/2001 di cui al Capitolo 120 d'entrata, ha visto mantenere stabile l'entità della risorsa, consolidando l'incremento del 27,78% in termini relativi e di € 250.000,00 in valore assoluto già conseguito nella gestione 2018 (da € 900.000,00 ad € 1.150.000,00).

Le performance e la capacità complessiva di spesa dell'Ente presentano pertanto valori ed indicatori di flusso complessivamente apprezzabili ma, tuttavia, si è stabilizzata la consistenza ed entità del fondo cassa di fine esercizio, pari ad € 1.035.694,67 in analogia a quanto avvenuto a fine esercizi 2018, 2017 e 2016.

Ad ogni buon conto, si sottolinea la necessità di mantenere in essere un attento e rigoroso monitoraggio dei movimenti in entrata ed uscita dal conto corrente di tesoreria e della massa di liquidità che nelle sue risultanze finali concorre in misura ragguardevole alla formazione del risultato contabile di amministrazione.

In ordine all'aspetto quantitativo e contabile, si riporta qui di seguito il conto del bilancio, che espone in sintesi le risultanze finanziarie della gestione delle entrate e delle spese evidenziando, per la parte strettamente di competenza, la seguente situazione complessiva degli accertamenti d'entrata e degli impegni di spesa, raffrontata con quella dei consuntivi 2017 e 2018, cui si aggiunge successivamente l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, la gestione dei residui e il Fondo pluriennale vincolato per spese correnti del 2019:

<u>ENTRATE</u>	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 1.450.525,91	€ 1.597.705,70	€ 1.692.911,28
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 8.067,28	€ 12.932,98	€ 27.309,41
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 120.608,99	€ 184.781,41	€ 231.399,63
TOTALE ENTRATE	€ 1.579.202,18	€ 1.795.420,09	€ 1.951.620,32
<u>SPESE</u>	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019
Titolo 1 - Spese correnti	€ 1.128.088,67	€ 1.480.641,17	€ 1.628.451,93
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 2.650,99	€ 2.736,40	€ 1.546,16
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partire di giro	€ 120.608,99	€ 184.781,41	€ 231.399,63
TOTALE SPESE	€ 1.251.348,65	€ 1.668.158,98	€ 1.861.397,72
Risultato di competenza (saldo contabile pari al differenziale fra totale accertamenti	€ 327.853,53	€ 127.261,11	€ 90.222,60

di competenza e totale impegni di competenza) [A]

Avanzo esercizio precedente [B]	€ 508.753,37	€ 1.066.931,65	€ 1.210.646,92
Gestione residui (minori spese nell'anno di riferimento in conto residui) [C]	€ 35.819,59	€ 9.873,72	€ 39.890,78
Gestione residui (minori entrate nell'anno di riferimento in conto residui) [D]	€ 0,00	€ 0,00	€ 10,48
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (iniziale) (PARTE ENTRATA)[E]	€ 208.980,60	€ 14.475,44	€ 7.895,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (finale) (PARTE SPESA)[F]	€ 14.475,44	€ 7.895,00	€ 9.760,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE CONTABILE [A + B + C - D + E - F]	€ 1.066.931,65	€ 1.210.646,92	€ 1.338.884,82

Sotto il profilo della competenza, nel corso dell'esercizio, le entrate accertate in conto competenza 2019, escludendo le partite di giro (aggregato delle entrate finali), sono state pari ad € 1.720.220,69, di cui complessivi € 1.084.501,56 effettivamente riscossi, mentre per € 635.719,13 esse hanno generato nuovi residui attivi aggiuntivi, stante la totale avvenuta estinzione ed azzeramento di quelli pregressi, (totale generale dei residui attivi pari ad € 635.719,13 al lordo delle partite di giro).

Di converso, le spese impegnate in conto competenza 2019, sempre escludendo le partite di giro (aggregato delle spese finali), sono state pari ad € 1.639.758,09 (al netto del fondo pluriennale vincolato - parte spesa corrente di € 9.760,00), di cui complessivi € 1.309.727,11 effettivamente pagati, mentre per € 320.270,98 esse hanno generato nuovi residui passivi aggiuntivi, stante la totale avvenuta estinzione e quasi azzeramento di quelli pregressi, (totale generale dei residui passivi pari ad € 322.768,98 al lordo delle partite di giro).

Come già rammentato nelle premesse, anche nel 2019 ha avuto luogo un intervento ricognitivo in via ordinaria delle poste contabili residuali con contestuale individuazione e depennazione, all'interno del conto del bilancio, di economie di spesa in conto residui passivi 2018 e anni precedenti (per € 39.890,78).

Dall'osservazione comparata ed empirica dei dati complessivi e dei quadri riassuntivi della situazione amministrativa e finanziaria fra gli esercizi 2018 e 2019, consta espressamente che, cumulando insieme le gestioni residui e di competenza, il monte residui attivi sale in valore assoluto da un totale di

€ 334.509,29 al 31.12.2018 a complessivi € 635.719,13 al 31.12.2019 mentre il monte residui passivi sale in valore assoluto da un totale di € 145.368,59 al 31.12.2018 a complessivi € 322.768,98 al 31.12.2019, con una variazione percentuale in termini relativi rispettivamente di + 90,05% e di + 122,03%.

Migliorano dunque gli asset e risultati gestionali in termini finanziari, operativi e di capacità complessiva di spesa, superando il noto grado di rigidità strutturale della spesa pregressa, derivante soprattutto dalle limitazioni di stanziamento nelle risorse trasferite avvenute in passato.

Il Conto del bilancio comprende la gestione dei residui attivi e passivi relativi al 2019, con la situazione analitica contenuta nelle rispettive risultanze.

Come è stato sottolineato in precedenza, il Conto del bilancio evidenzia un avanzo di amministrazione al 31.12.2019 pari a complessivi € 1.338.884,82, risultanza contabile complessiva che consta anche dal seguente quadro riassuntivo della situazione amministrativa e finanziaria:

Fondo cassa iniziale:	€ 1.029.401,22
Riscossioni:	€ 1.650.400,00
Pagamenti:	€ 1.644.106,55
Fondo cassa al 31.12.2019:	€ 1.035.694,67
Residui attivi:	€ 635.719,13
Residui passivi:	€ 322.768,98
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti:	€ <u>9.760,00</u>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019:	€ 1.338.884,82
QUOTA ACCANTONATA (PER FONDO RINNOVI	
CONTRATTUALI):	€ 0,00
QUOTA VINCOLATA:	€ 0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE:	€ 1.338.884,82

Il conto economico dell'esercizio 2019 al 31.12.2019 si riepiloga nelle risultanze di sintesi appresso riportate e vi si riscontra la perfetta rispondenza e congruenza in termini algebrici, da un lato, tra le risultanze dei proventi e degli accertamenti d'entrata corrente e, dall'altro, tra le risultanze dei costi e degli impegni di spesa

corrente, unitamente ai dati della gestione dei residui in seno alla contabilità finanziaria, in particolare:

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE:	€ 1.720.214,69
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE:	€ 1.616.444,06
DIFFERENZA FRA COMP.POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE:	€ 103.770,63
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI:	€ 6,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE ATT.FINANZIARIE:	€ 0,00
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI:	€ 39.890,78
RISULTATO ECONOMICO PRIMA DELLE IMPOSTE:	€ 143.656,93
IMPOSTE (IRAP):	€ 18.521,20
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO:	€ 125.135,73

Lo stato patrimoniale al 31.12.2019 si riepiloga nelle risultanze di sintesi appresso riportate:

ATTIVO	€ 1.696.800,12
IMMOBILIZZAZIONI	€ 25.386,32
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:	€ 4.980,90
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:	€ 20.405,42
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:	€ 0,00
ATTIVO CIRCOLANTE	€ 1.671.413,80
CREDITI:	€ 635.719,13
DISPONIBILITA' LIQUIDE:	€ 1.035.694,67
RATEI E RISCONTI (RISCONTI ATTIVI)	€ 0,00

PASSIVO	€ 1.696.800,12
----------------	-----------------------

PATRIMONIO NETTO:	€ 1.374.031,14
-------------------	----------------

DI CUI:

FONDO DI DOTAZIONE:	€ 717.907,98
---------------------	--------------

RISERVE:	€ 530.987,43
----------	--------------

<i>RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO:</i>	€ 125.135,73
--------------------------------------------	--------------

DEBITI:	€ 322.768,98
---------	--------------

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macroaggregati di riepilogo, la ricchezza complessiva dell'Ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività, riclassificate in virtù del loro grado di liquidità inteso come capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in danaro; per tale ragione, il modello contabile, sviluppato in senso verticale, indica in modo sequenziale le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie, iscritte e valorizzate già al netto dei rispettivi fondi di ammortamento), seguite dall'attivo circolante (composto da rimanenze, crediti, attività finanziarie non immobilizzate e disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi.

Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale, ma secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento; per tale ragione, sono indicati in progressione, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei e i risconti passivi.

La differenza tra attivo e passivo, mostra il patrimonio netto e quindi la ricchezza netta posseduta dall'Ente.

In particolare, si rappresentano di seguito le risultanze di sintesi dello stato patrimoniale rilevate al 31.12.2019:

TOTALE ATTIVO PATRIMONIALE AL 31.12.2019	€ 1.696.800,12
TOTALE DEBITI AL 31.12.2019	€ 322.768,98
TOTALE PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2019	€ 1.374.031,14

Si precisa, altresì, che le risultanze di sintesi dello stato patrimoniale rilevate al 01.01.2019 (ovverosia al 31.12.2018) in corrispondenza della colonna "Anno -1" del relativo prospetto contabile estratto dalla stampa del bilancio (conto economico e stato patrimoniale), presentano la perfetta congruenza e quadratura contabile con i valori finali del conto del patrimonio al 31.12.2018 allegato al conto consuntivo dell'esercizio 2018, condizione necessaria finalizzata all'allineamento,

alla continuità e comparabilità delle poste e scritture contabili patrimoniali in maniera consecutiva nel tempo.

Di seguito, si rappresentano dunque le risultanze di sintesi dello stato patrimoniale rilevate al 01.01.2019 (di cui alla suddetta colonna "Anno -1"), a pareggio rispetto alle risultanze finali del conto del patrimonio al 31.12.2018, alla chiusura del conto consuntivo dell'esercizio 2018, in particolare:

TOTALE ATTIVO PATRIMONIALE AL 01.01.2019	€ 1.394.264,00
TOTALE DEBITI AL 01.01.2019	€ 145.368,59
TOTALE PATRIMONIO NETTO AL 01.01.2019	€ 1.248.895,41

Nel corso del 2019, sono stati caricati e registrati nel gestionale Ascotweb gli introiti relativi ad alcuni beni mobili acquisiti a patrimonio; vi sono state alcune movimentazioni o dismissioni di cespiti patrimoniali e dopo aver opportunamente lanciato la procedura di controllo e calcolo degli ammortamenti, è stato elaborato e stampato il nuovo registro dei beni ammortizzabili aggiornato al 31.12.2019 per categorie e subcategorie patrimoniali, avendo altresì già operato, nel 2018, l'associazione una tantum delle singole categorie/subcategorie patrimoniali agganciate ai conti della contabilità economico - patrimoniale o contabilità generale (CO.GE) accesi all'ammortamento d'esercizio, alle rivalutazioni/svalutazioni, allo stato patrimoniale e al fondo d'ammortamento (integrazione con il Piano dei Conti della CO.GE).

Nell'immediato, è stata altresì verificata, all'interno del predetto documento contabile, la perfetta congruenza e quadratura contabile dei saldi, nonché il calcolo dei rispettivi dati e risultanze contabili definitive al 31.12.2019 (valore quota annuale di ammortamento, valore incrementi e valore di eliminazione dal processo produttivo, utilizzo fondo di ammortamento, valore residuo a fine esercizio 2019), tradotti in scritture contabili di contabilità generale in partita doppia al 31.12.2019.

Il quadro di sintesi, agli effetti dell'integrazione sistematica tra contabilità finanziaria e contabilità generale (economico-patrimoniale), denota un sensibile accrescimento della consistenza e miglioramento del patrimonio netto dell'Ente tra il 2018 e il 2019, per effetto, da un lato, dell'imputazione a riserva del risultato economico dell'esercizio 2018 (cumulo dei risultati economici di esercizi

precedenti già accantonati a riserva per € 530.987,43) e, dall'altro, del conseguimento di un risultato economico d'esercizio pari a complessivi € 125.135,73, desunto dalle evidenze del conto economico chiuso a patrimonio netto, valore patrimonializzato al 31.12.2019 e destinato ad incrementarne ulteriormente le riserve.

Il Revisore unico dei conti ha altresì verificato che:

- la contabilità finanziaria e la contabilità generale sono correttamente tenute in maniera informatizzata a mezzo utilizzo dell'applicativo Ascotweb della società Insiel SpA;
- le rilevazioni e i movimenti di cassa, che vengono registrati dal Tesoriere Unicredit SpA nel giornale di cassa, vengono annotati a cura del Ragioniere dell'Agenzia nel registro cronologico dei mandati di pagamento e delle reversali d'incasso unitamente ai rispettivi riepiloghi;
- le riscossioni e i pagamenti, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con quelli rendicontati dal Tesoriere dell'Ente, Banca Unicredit SpA (alla chiusura definitiva del rispettivo conto della gestione 2019);
- le procedure per la contabilizzazione delle riscossioni delle entrate e dei pagamenti delle spese sono conformi alle disposizioni di legge;
- è rispettato il principio della competenza nella rilevazione e registrazione degli accertamenti d'entrata e degli impegni di spesa;
- sono stati adempiuti tutti gli obblighi fiscali relativi a:
 - dichiarazione Mod. 770 ordinario 2019 – Anno 2018, presentata a mezzo trasmissione telematica il 30.10.2019 (Prot. n. 19103018145645328);
 - dichiarazione Mod. IRAP 2019 – Anno 2018, presentata a mezzo trasmissione telematica il 24.06.2019 (Prot. n. 19062415444656467);
- è stato predisposto e trasmesso alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Udine in data 16.06.2019 (validato attivamente dal sistema in data 23.08.2019 ed approvato in via conclusiva nella stessa data del 23.08.2019), il conto annuale del personale 2018, riguardante la rilevazione della consistenza del personale dell'Agenzia e della relativa spesa ed è stata trasmessa altresì la rispettiva relazione in data 18.04.2019;

- la contabilità patrimoniale, riepilogata nel conto del patrimonio accluso al rendiconto generale, consta dell'inventario dei beni mobili;
- l'utilizzo dei fondi a destinazione specifica e vincolata è conforme alla vigente normativa regionale;
- l'Ente ha provveduto ad effettuare la revisione ordinaria dei residui di cui sopra;
- il rendiconto è stato compilato secondo i principi fondamentali del bilancio e corrisponde alle risultanze della gestione.

Il Revisore unico dei conti attesta di aver regolarmente effettuato, con le tempistiche dovute, le periodiche verifiche trimestrali di cassa nel corso dell'esercizio 2019, come da relativi verbali agli atti dell'Agenzia.

Il Revisore unico dei conti ha svolto altresì la revisione e verifica contabile del conto del bilancio dell'Agenzia al 31.12.2019 così come predisposto dall'Ufficio.

Il sottoscritto prende atto inoltre dell'avvenuta attestazione resa a firma del legale rappresentante dell'ARLeF e dal responsabile del controllo interno di ragioneria, in ordine all'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 4 del D. Lgs 9 ottobre 2002, n. 231 (Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali) e s.m.i., all'art. 41 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014 n. 89 e al DPCM 22 settembre 2014, evidenziando un valore medio annuo rilevato per l'anno 2019 al 31.12.2019, pari a - 21,31 giorni di tempo medio di pagamento, misurato in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture liquidate.

Il sottoscritto dà altresì atto del sussistere, nell'anno 2019, di un importo totale di pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs n. 231/2002, pari a complessivi € 3.332,00; in particolare, per alcune fatture l'istruttoria sottesa al procedimento liquidatorio ha comportato un lieve allungamento dei relativi tempi di pagamento, per la necessità di dover acquisire ulteriore documentazione integrativa utile ovvero ritardo per mancata specifica in fattura di alcune linee di dettaglio.

Il sottoscritto attesta infine che l'ARLeF non detiene alla data del 31.12.2019 alcuna partecipazione finanziaria in imprese controllate, in imprese partecipate o in altri soggetti.

L'esame è stato condotto al fine di acquisire ogni elemento utile e necessario per accertare, nel complesso, l'attendibilità del documento contabile in ogni sua parte. Il Revisore precisa, altresì, che l'esercizio della vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente è stato eseguito in conformità a quanto previsto dall'ordinamento e dalle vigenti norme di legge in materia.

Tutto ciò premesso, visti il vigente Statuto dell'ARLeF e il vigente ordinamento finanziario-contabile armonizzato di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., il Revisore unico dei conti, attestata la corrispondenza del rendiconto con le scritture e con le risultanze contabili della gestione finanziaria nonché la concordanza tra il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale dell'Agenzia Regionale per la Lingua Friulana,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

all'approvazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2019 e agli esiti della procedura di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2019 ex art. 3, comma 4, del D. Lgs 23.06.2011, n. 118.

Udine, li 18 maggio 2020

Il Revisore unico dei conti

Dott. Giovanni D'Alì

Giovanni D'Alì